

Una Pasqua all'insegna della solidarietà Rossano Braca a pranzo con i senzattetto

Erika Noschese

Una Pasqua all'insegna della solidarietà, a Salerno. Nei giorni di Pasqua e Pasquetta, i volontari dell'associazione Venite Libenter ed il suo presidente, Rossano Braca, non hanno voluto lasciare per strada i clochard, ospiti della struttura di via dei Carrari. Un gesto di solidarietà quello del titolare del locale di Torrione, I Morsi, che ha deciso di donare il pranzo ai senzattetto proprio in occasione del giorno di Pasqua. I senza fissa dimora di Salerno sono ospiti, ormai da diversi mesi, presso la sede della Protezione Civile comunale di Salerno. Il campo di via dei Carrari è stato aperto a fine febbraio, in occasione dell'emergenza freddo. La chiusura era inizialmente prevista per fine marzo ma, viste le condizioni meteo, tutt'altro che favorevoli, i volontari del nucleo comunale della Protezione Civile di Salerno e i volontari di Venite Libenter, insieme a tutte le unità di strada che si occupano dei senzattetto, hanno chiesto una proroga al Comune di Salerno. Proroga concessa e che ha permesso al centro di restare aperto tutt'oggi, così da poter permettere ai senza fissa dimora di trascorrere le festività pasquali in compagnia dei volontari. Così, non solo la Pasqua è stata resa speciale ma anche il giorno di Pasquetta. Braca, con lo spirito di solidarietà che lo contraddistingue da sempre, ha deciso di aprire a tutti il centro, organizzando un pic nic all'interno della struttura comunale della zona industriale di Salerno. Insomma, un'iniziativa non da tutti ma che ha colpito il cuore dei salernitani. Decidere di mettere la propria vita al servizio degli altri non è da tutti e Braca non ha esitato nel decidere di passare le festività in maniera "particolare", speciale, differente dal solito. "Nelle

differenze di religione si respira un'aria di inizio di una nuova vita", ha detto Braca, augurando buona Pasqua a tutti i salernitani e non e progettato l'idea di rispettare ogni anno quest'iniziativa.

I clochard restano a via dei Carrari

Erika Noschese

La proroga c'è. Manca solo la formale burocrazia per l'ufficialità: i clochard potrebbero essere ospiti presso la struttura di via Dei Carrari fino a Pasqua. A confermarlo è la consigliera comunale di Salerno per i Giovani, Paola De Roberto, al termine dell'incontro con il presidente dell'associazione Venite Libenter, Rossano Braca. La richiesta era stata avanzata dallo stesso Braca, di comune accordo con il coordinatore della protezione civile di Salerno, Giovanni Zevolino in quanto sul territorio salernitano potrebbe abbattersi presto una nuova ondata di freddo, già ribattezzata Burian 2. La scadenza era inizialmente prevista per il 28 febbraio ma l'amministrazione comunale di Salerno ha concesso una proroga fino al 12 marzo. Con l'avvicinarsi della scadenza, non sono pochi gli appelli lanciati per richiedere una nuova proroga all'amministrazione comunale di Salerno. Il primo appello è stato lanciato proprio dal presidente di Venite Libenter, Rossano Braca e dagli ospiti del centro di accoglienza di via Dei Carrari, preoccupati per la loro sorte ma soprattutto per quella dei giovani, magari meno abituati alla vita di strada. La De Roberto, dal canto suo, ha tenuto a precisare che l'assessorato alle Politiche Sociali ha già dato la sua disponibilità, prorogando anche il servizio per

l'utilizzo dei bagni chimici. Il Comune di Salerno ha deciso di attivare un'azione di supporto in questo periodo dell'anno, con la disponibilità delle associazioni salernitane. Il Comune, per l'emergenza freddo, ha investito ben 25mila euro. Dall'incontro è dunque emerso che anche le associazioni di volontariato impegnate nell'emergenza freddo sono d'accordo sul prolungamento del servizio fino a Pasqua. Inoltre, i volontari si sono resi disponibili ad individuare risorse per i pasti che vengono serviti ai senza fissa dimora in quanto il Comune è impossibilitato a stanziare ulteriori somme di denaro. L'amministrazione comunale sta però incidendo sulla gestione dei bagni in quanto a noleggio e sull'utenza. «Facciamo lavorare la rete», ha dichiarato la De Roberto al termine dell'incontro, aggiungendo altresì che stanno lavorando per trovare una struttura definitiva da destinare ai senza tetto, grazie al tavolo di concertazione e al mondo del volontariato e su cui il Comune ha già dato disponibilità ad investire risorse. Inoltre, l'amministrazione si occuperà della presa in carico dei clochard, per il reinserimento nel mondo del lavoro o per permettere loro le cure necessarie.

Per gli invisibili della città un campo aperto h24

Erika Noschese

«Un piccolo miracolo». Così Rossano Braca, presidente dell'associazione Venite Libenter commenta la collaborazione con i volontari della protezione civile comunale di Salerno, impegnati nell'emergenza freddo per i senzاتetto. Si tratta del primo campo di accoglienza aperto 24 ore su 24, anche per dare la possibilità alle persone più anziane di trovare un

posto caldo in quanto impossibilitati ad attendere l'apertura serale dei dormitori per le precarie condizioni di salute. Braca, il coordinatore della protezione civile Giovanni Zevolino, i volontari del Vis che si occupa dell'unità di strada insieme alle associazioni Misericordia, Croce Rossa Italiana, l'associazione Sant'Egidio e l'unità di strada San Pietro in Camerellis, hanno aperto il campo ufficialmente alcuni giorni fa, alternandosi giorno per giorno così da poter coprire turni per tutta la settimana. Nei giorni scorso circa 12 i clochard che si sono recati in via dei Carrari per trovare riparo dalle gelide temperature invernali mentre nella serata di ieri, la struttura ha accolto 15 persone, alcune delle quali arrivate già nel primo pomeriggio. Il campo è ancora in fase di preparazione ed i volontari sono costantemente impegnati ad attrezzare ogni singola stanza, alcune riservate alle donne ed altre agli uomini. Ogni sera, le associazioni di volontariato salernitane che si occupano dei senza fissa dimora girano per le strade della città, cercando di intercettare, consigliare e convincere le persone a raggiungere via Dei Carrari, a bordo dei mezzi messi a disposizione dalle singole associazioni. Sono diverse le persone che ancora preferiscono la libertà, scegliendo di dormire in strada almeno finché le condizioni meteo lo permettono e le persone con particolari difficoltà sono accompagnate in auto presso la sede. Come facilmente prevedibile, molte persone – dopo la colazione – vanno via, tornando magari solo per la notte mentre altri preferiscono restare per recarsi, ad ora di pranzo, presso il ristorante sociale Elpis, dell'associazione L'abbraccio Onlus. Ai volontari anche il compito di preparare la cena. La vera novità di questo campo è la possibilità, per i senzatetto, di portare con loro i fedeli amici a quattro zampe: i volontari, infatti, stanno allestendo uno spazio all'esterno della struttura, per sistemare le cuccie per i cani, a differenza di diversi dormitori in cui è interdetto l'accesso agli animali. Esprime piena soddisfazione anche il consigliere comunale Paola De Roberto: «Anche quest'anno la macchina per la

gestione dell'Emergenza Freddo é partita. Sono contenta di aver contribuito alla realizzazione del Tavolo di Coordinamento per i senza fissa dimora», ha infatti dichiarato, spiegando poi che quest'anno accanto alle tre strutture di ospitalità già esistenti grazie alla Caritas, ai Padri Saveriani e ai Padri Francescani, il Comune ha attivato anche la struttura di via dei Carrari. «Il mondo del volontariato sta avendo un ruolo cruciale nella gestione delle varie problematiche, garantendo serietà e qualità nell'organizzazione e nell'offerta dei vari servizi. Il mio ringraziamento va a tutti coloro che contribuiscono attivamente, ogni giorno, a garantire ospitalità, pasti caldi e servizio docce a chi ha più bisogno. Per l'allestimento di via dei Carrari ringrazio in particolare l'Assessorato alle Politiche Sociali e il Dirigente del Settore che in maniera tempestiva hanno accolto le proposte del Tavolo e stanziato e assegnato le risorse, l'Associazione Venite Libenter che si é presa l'onere di offrire un servizio di accoglienza h24 e il Gruppo Protezione Civile del Comune di Salerno che sta dando un fondamentale supporto nell'accoglienza. Un grande grazie va anche al Gruppo VIS e alla Croce Rossa per la disponibilità offerta a trasportare le persone che hanno più difficoltà a raggiungere la sede», ha detto ancora il consigliere. «Resto convinta che le reti, pur con grandi difficoltà di gestione, permettono di avere sempre una marcia in più. Salerno, poi, resta una città che dimostra quotidianamente di avere un gran cuore e una grande sensibilità verso chi ha più bisogno», aggiunge infine la De Roberto. E così. Salerno si conferma ancora una volta la città della solidarietà, grazie all'impegno e alla passione di tanti volontari che da tempo ormai si occupano degli "invisibili della città", per tenerli al riparo dalle gelide temperature invernali che non poche morti hanno causato negli anni passati, nonostante ci sia ancora qualcuno che preferisce la propria libertà.